

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la *Unione Pubblicità Italiana*, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50;
 Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Emigrazione

L'emigrazione ha sempre compiuto il nostro paese funzioni di primo ordine quale elemento di compenso del divario fra importazioni ed esportazioni.

Secondo dati raccolti dall'on. Iacini, l'andamento dell'importante problema, nel 1921 risultavano per esempio pagati a Uffici Postali del Regno per vaglia internazionali rimessi dai nostri emigranti la somma di L. 297 milioni; tenuto poi conto delle rimesse presso il Banco di Napoli 84,6 milioni e dei rimborsi dei rimpatriati, dei noli attivi e passivi all'emigrazione e di altre impreviste incostituite si calcola che il contributo recato dall'emigrazione alla reggia in quell'anno un residuo netto di 915 milioni.

Non può sfuggire il valore di queste cifre quando si pensi che nel 1913 nel nostro movimento commerciale rappresentato dai seguenti valori in milioni:

Importazioni	Esportazioni
3.646	2.515

L'emigrazione concorreva come elemento di pareggio per un terzo del movimento complessivo.

Ma c'è di più. In un recente studio sopra il commercio estero del nostro paese il Professor Flora dimostrò come l'emigrazione sia destinata a contribuire in misura sempre più rilevante al pareggio della bilancia commerciale con l'estero che da sole rimesse dei nazionali emigrati negli Stati Uniti ammontano nel 1921 a 3 miliardi e mezzo (contro agli 878,3 milioni del 1920 ed ai 747 del 1913).

Di fronte a questi favorevoli indizi, in merito alle condizioni di deturpazione partite del bilancio economico nazionale nei rapporti coll'estero stanno argomenti meno ottimistici sia dal punto di vista del commercio in sé stesso sia in riguardo alle partite sopra accennate.

Nessuno può sognarsi oggi in fatti lo sviluppo sia delle industrie estrattive (agricole o minerarie) sia di quell'industria manifatturiera in guisa da arrivare, semplicemente mediante una riduzione delle importazioni delle materie prime e dei generi di prima necessità occorrenti alla produzione ed al consumo nazionale e mediante un incremento nelle esportazioni dei manufatti, in guisa da superare il pareggio della bilancia commerciale.

La nostra povertà mineraria che ci costringe sempre tributari dell'estero per il metallo ed il combustibile fondamentale alla vita industriale; i cambi protervi che limitano e limiteranno ancora per lungo tempo la disponibilità della materia prima proveniente dall'estero; la lotta di dogane che sbarra al mercato nazionale il mercato straniero; l'ormai pur troppo tale supposizione che dunque da ritenersi che per l'anno di anni ci dibatteremo approssimativamente nella difficoltà degli interessi che risultano dal movimento commerciale rappresentato dai seguenti dati:

Importazioni	Esportazioni
16.623	6.065

Ma pertanto dobbiamo preoccuparci di equilibrare lo sbilancio coprendo i dieci miliardi, senza di che per noi è inesorabilmente le nostre condizioni economiche. Di siffatto squilibrio la bilancia dei pagamenti inter-nazionale risentono infatti per primi i nostri che di conseguenza proporzionalmente si inaspriscono; si riflette tale situazione sopra gli acquisti della materia prima, quindi sopra i costi di produzione del manufatto, sopra i prezzi di questo colpendo nella possibilità di una vantaggiosa concorrenza. all'equilibrio contribuiscono sia le attività della produzione sia le attività secondarie importanza quella dell'emigrazione. Escluso che le prime non superano lo sforzo che attualmente compiono per mantenersi oscillanti alle cifre sopra riportate, il pareggio converrà per la partita che si riferisce alla emigrazione. Questa esercita una duplice azione sopra la bilancia dei pagamenti internazionali. Con l'emigrazione dall'ambito dell'economia nazionale a migliaia gli individui che tornano poi con i loro bisogni sul mercato, sarà in proporzione diminuita la vita in patria.

Ma come ha sostenuto coi promotori dell'impresa non parmi che questa possa avere uno svolgimento sicuro e completo finché non sia fiancheggiata da una diretta azione del Governo Italiano per mezzo del suo organo competente, il Commissariato per l'emigrazione non sia assistita dai dirigenti le organizzazioni agricole, dalle Opere che presiedono alla emigrazione. Condotta slealmente e parzialmente come per forza di cosa deve iniziare minaccia di perire o di mantenersi allo stato di transitorio sistema di sfollamento sporadico senza quel più organico e proficuo fine di arrivare secondo un metodo ad una vasta colonia di piccoli proprietari sicura fornitrice ed avvantaggiose condizioni della Patria lontana.

Mentre da un lato è da compiacersi che in alcune sfere sia stata benevolmente e praticamente accolta l'iniziativa è da deplorarsi che essa sia stata limitata allo studio da parte di una

provincia. L'ufficio Provinciale di Udine raccolta dai promotori la proposta su parere favorevole del consigliere provinciale addetto all'Ufficio del Lavoro sembra abbia infatti designato un suo tecnico in agraria per un sopralluogo.

Ma sarebbe stato più utile forse anche con un lieve ritardo allargare la cerchia e le proporzioni delle indagini. Chiedere adesioni anche in altre province costituire commissioni multiple di esperti ingegneri, medici agronomi, promovere da parte di quei partiti che hanno la grave responsabilità del collocamento della mano d'opera l'attivo intervento del Governo. Sopra queste basi l'impresa, ripeto, avrebbe avuto a parer mio un più sollecito e proficuo epilogo.

G. L. Feruglio.

pleto finché non sia fiancheggiata da una diretta azione del Governo Italiano per mezzo del suo organo competente, il Commissariato per l'emigrazione non sia assistita dai dirigenti le organizzazioni agricole, dalle Opere che presiedono alla emigrazione. Condotta slealmente e parzialmente come per forza di cosa deve iniziare minaccia di perire o di mantenersi allo stato di transitorio sistema di sfollamento sporadico senza quel più organico e proficuo fine di arrivare secondo un metodo ad una vasta colonia di piccoli proprietari sicura fornitrice ed avvantaggiose condizioni della Patria lontana.

Mentre da un lato è da compiacersi che in alcune sfere sia stata benevolmente e praticamente accolta l'iniziativa è da deplorarsi che essa sia stata limitata allo studio da parte di una

provincia. L'ufficio Provinciale di Udine raccolta dai promotori la proposta su parere favorevole del consigliere provinciale addetto all'Ufficio del Lavoro sembra abbia infatti designato un suo tecnico in agraria per un sopralluogo.

Ma sarebbe stato più utile forse anche con un lieve ritardo allargare la cerchia e le proporzioni delle indagini. Chiedere adesioni anche in altre province costituire commissioni multiple di esperti ingegneri, medici agronomi, promovere da parte di quei partiti che hanno la grave responsabilità del collocamento della mano d'opera l'attivo intervento del Governo. Sopra queste basi l'impresa, ripeto, avrebbe avuto a parer mio un più sollecito e proficuo epilogo.

G. L. Feruglio.

LA SITUAZIONE D'ORIENTE E L'INTESA SMIRNE IN PREDA ALLE FIAMME

La Turchia non riconosce il trattato di Sevres

PAHIGI, 14. — I giornali hanno da Costantinopoli: Nei circoli competenti nazionali si ritiene che il trattato di Sevres non può servire di base alle deliberazioni della conferenza, che sarà incaricata di preparare il regolamento generale tra l'Europa e la Turchia, perché quest'ultima non lo ha accettato e per conseguenza non lo vorrà riconoscere. Nei circoli politici si reputa che è assolutamente necessario, per arrivare ad un risultato rapido e favorevole, di eliminare completamente il trattato di Sevres dal programma della conferenza e di assicurare che i plenipotenziari turchi parteciperanno anche alla conferenza preliminare ed a quella definitiva in cui saranno fissate le condizioni di pace in Oriente.

Nuovo passo italiano per la Conferenza di Venezia

PARIGI, 14. — L'Italia ha fatto oggi un passo a Parigi per chiedere che a conferenza di Venezia, della quale da tre giorni non si parlava più, abbia luogo nell'epoca prestabilita, vale a dire alla fine di settembre. L'esatto tenore della comunicazione italiana non è ancora conosciuto dalla stampa francese. Il «Matin», che spesso rispecchia l'opinione prevalente nelle sfere dirigenti, osserva al proposito che, qualunque debba essere domani la politica interna della Grecia, la Francia ritiene saggio e prudente riunire al più presto la conferenza che deve risolvere la questione del vicino Oriente e specialmente la sistemazione internazionale definitiva degli Stretti.

PARIGI, 14. — L'Agenzia «Havas» pubblica: Il comm. Galli, incaricato d'affari d'Italia, si è recato oggi al Quai D'Orsay dove si è intrattenuto col signor Laroche, direttore politico per l'interim in assenza del sig. Perretti Della Rocca. La conversazione si è svolta sulla conferenza di Venezia per gli affari di Oriente che il governo italiano si augurerebbe prossima. Si crede che il signor Laroche abbia risposto che la questione dipende per il momento dalla Gran Bretagna.

PARIGI, 14. — L'Arcivescovo di Smirne mons. Vallega ha telegrafato al Pontefice chiedendo soccorsi per i profughi e per danneggiati dall'attuale azione guerresca.

Pio XI ha disposto per l'immediato invio di una cospicua somma.

Timori jugoslavi per una alleanza turco-bulgara

LONDRA, 14. — Voci allarmanti circa le immediate ripercussioni della vittoria turca nei Balcani giungono a Londra da Atene. L'Agenzia «Reuter» ha dalla capitale greca notizia di scontri di frontiera avvenuti fra bande e comitaggi bulgari e distaccamenti greci nei pressi di Nevrokop; i comitaggi sono stati respinti in territorio bulgaro. Il corrispondente della «Central News» ha poi, da fonte degna di fede, conferma della decisione dei governi jugoslavo e romeno di venire in aiuto ai greci in caso che la sede del conflitto dovesse essere trasferita nei Balcani; i jugoslavi avrebbero già, anzi, iniziato la mobilitazione. Si dice che la Jugoslavia stia concentrando truppe verso Uskub. La stampa di Belgrado intanto si mostra oltremodo preoccupata del pericolo che il ritorno turco in Europa abbia per risultato una inevitabile alleanza turco-bulgara contro gli altri popoli balcanici. Lo stabilimento di un'unica frontiera fra uesti due paesi sarebbe il primo passo di questa alleanza: si invocano perciò dal Governo un atteggiamento energico e misure adeguate.

Truppe inglesi per Costantinopoli

MALTA, 14. — Il contrammiraglio inglese Kelly e il suo stato maggiore, sono partiti per Costantinopoli a bordo dell'incrociatore «Centaur». Il reggimento di Sussek si imbarca anch'esso oggi ed altri contingenti si tengono pronti a partire.

Risposta turca sulla occupazione della zona neutra

LONDRA, 14. — Telegrafano da Costantinopoli al «Daily Telegraph» circa il passo fatto dagli alti commissari presso il rappresentante kemalista e relativamente al rispetto della zona neutra, che il governo di Ankara ne è stato informato telegraficamente e che esso ha risposto che la zona non è neutra, ma che esso desidera che la zona stessa venga occupata da truppe miste, alleate e turche.

Per la difesa della Tracia L'esodo dei profughi continua

ATENE, 14. — Continuano ad arrivare giornalmente al Pireo, nelle isole della Tracia e in altre parti del regno i

Per il miglioramento della situaz. finanziaria in Austria

GINEVRA, 14. — La Commissione finanziaria della Società delle Nazioni che era stata incaricata dal consiglio di esaminare l'aspetto finanziario del problema austriaco, ha terminato i suoi lavori. Il comitato ritiene che i crediti necessari per il risolleamento dell'Austria debbano ascendere ad una somma superiore a 15 milioni di sterline, cifra che era stata indicata dal cancelliere austriaco Seipel.

VIENNA, 14. — La Commissione degli affari esteri, dopo aver ascoltato il Cancelliere Seipel sulle conversazioni da lui avute a Ginevra dal Consiglio della Società delle Nazioni, ha votato una mozione dichiarante essere indispensabile che le condizioni stabilite da Seipel, relativamente all'ammissibilità del controllo finanziario internazionale sull'Austria, siano strettamente osservate e che detto controllo si limiti alla osservanza delle clausole contenute nei trattati che saranno conclusi in occasione della concessione dei soccorsi all'Austria dai paesi esteri. La Commissione ha poi espresso una fiducia nell'opera del cancelliere Seipel.

Per l'equilibrio tra lavoratori intellettuali e manuali

GINEVRA, 14. — Il sig. Bergson ha esposto oggi al Consiglio della Società delle Nazioni i primi risultati dei lavori della Commissione della preparazione intellettuale, di cui egli è presidente. Questa Commissione, egli ha detto, ha fatto delle constatazioni dolorose rispetto all'opera dei lavoratori intellettuali del mondo. La vita intellettuale in certi paesi è minacciata ed in tutti gli altri l'equilibrio è rotto tra lavoratori intellettuali e lavoratori manuali. Se questo stato di cose continua, ha soggiunto Bergson, le carriere intellettuali saranno disertate. Per ciò che concerne la cooperazione internazionale in materia di ricerche scientifiche, la Commissione propone l'istituzione di una cassa internazionale di crediti e di prestiti per tali ricerche e la creazione di una biblioteca completa. Avvicinando in tal modo, ha concluso Bergson, i lavoratori intellettuali, noi potremo contribuire a stabilire una maggiore fraternità tra le nazioni; ciò che è l'idea direttrice dell'anima stessa della Società delle Nazioni. Il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, sig. Degama, e i sig. Balfour, hanno vivamente ringraziato Bergson per la sua esposizione.

La sovranità turca a Dorilea

ANGORA, 14. — Un comunicato ufficiale annuncia che il Governo turco è stato ristabilito nella città di Dorilea. Il prefetto ha rivolto alla popolazione un problema, in cui garantisce la sicurezza assoluta di tutti i cittadini. La popolazione di Dorilea, riunita davanti al palazzo del Governo, ha acclamato al ristabilimento dell'autorità turca nella città.

Spaventoso colossale incendio a Smirne I quartieri greco ed armeno distrutti

SMIRNE, 14. — Un incendio spaventoso ha distrutto i quartieri greco e armeno e si propaga verso gli altri quartieri. Il panico è indescrivibile. La popolazione si adoperava a trarre in salvo i nostri connazionali. Si sta provvedendo al concentramento a Smirne di profughi destinati a ricevere la popolazione della colonia italiana.

Calma completa a Smirne

SMIRNE, 14. — La calma è completamente ristabilita in città. Le autorità turche hanno preso le misure necessarie per il ritorno alle loro case dei profughi concentrati nei dintorni di Smirne. La linea ferroviaria tra Smirne e Usciak è in via di riattamento. La parte dell'esercito greco che tentava di resistere nella penisola di Tehesme, si è arresa ai turchi. Il grosso dell'esercito kemalista è arrivato nella città di Smirne e alla sua testa si trova il generale Mustafà Kemal.

Il Papa per i profughi di Smirne

ROMA, 14. — L'arcivescovo di Smirne mons. Vallega ha telegrafato al Pontefice chiedendo soccorsi per i profughi e per danneggiati dall'attuale azione guerresca.

Pio XI ha disposto per l'immediato invio di una cospicua somma.

Timori jugoslavi per una alleanza turco-bulgara

LONDRA, 14. — Voci allarmanti circa le immediate ripercussioni della vittoria turca nei Balcani giungono a Londra da Atene. L'Agenzia «Reuter» ha dalla capitale greca notizia di scontri di frontiera avvenuti fra bande e comitaggi bulgari e distaccamenti greci nei pressi di Nevrokop; i comitaggi sono stati respinti in territorio bulgaro. Il corrispondente della «Central News» ha poi, da fonte degna di fede, conferma della decisione dei governi jugoslavo e romeno di venire in aiuto ai greci in caso che la sede del conflitto dovesse essere trasferita nei Balcani; i jugoslavi avrebbero già, anzi, iniziato la mobilitazione. Si dice che la Jugoslavia stia concentrando truppe verso Uskub. La stampa di Belgrado intanto si mostra oltremodo preoccupata del pericolo che il ritorno turco in Europa abbia per risultato una inevitabile alleanza turco-bulgara contro gli altri popoli balcanici. Lo stabilimento di un'unica frontiera fra uesti due paesi sarebbe il primo passo di questa alleanza: si invocano perciò dal Governo un atteggiamento energico e misure adeguate.

Il Congresso italo-orientale-coloniale

(nostro servizio particolare)

TRIESTE, 14. — Questa mattina alle 5.30 si sono ripresi i lavori del Congresso Italo-Orientale-Coloniale. Intervengono: il comm. Uccelli direttore del Lloyd Triestino, il comm. Interdonato, presidente della Camera di Commercio di Alessandria d'Egitto, l'on. Dudan, i deputati della città, il comm. Fusiato, comm. Tamara, commendator Samoia, comm. Polesello, comm. Gennario ed altri.

Per l'istituzione di una società italo-orientale

Sotto la presidenza del comm. Interdonato e comm. Fusiato si apre la seduta. Il signor Deu Nerserzian di Coo-poli propone la creazione di una società italo-orientale con sede a Trieste e Cospoli per facilitare gli scambi fra l'Italia e l'Oriente.

Il cav. Fresco lamenta la deficienza del servizio d'informazioni del Ministero all'estero e deplora le manchevolezze dell'industria bancaria in Levante.

Il comm. Interdonato dimostra come il momento attuale è il migliore per intraprendere una politica di espansione nel Levante.

Segue il comm. Uccelli che rende noto ai congressisti che agli agenti del Lloyd Triestino in Levante è stato dato l'incarico di mettersi a disposizione degli addetti commerciali per facilitare il loro compito.

Preso poi atto di «Rilievi e proposte sui traffici via mare e via terra col Levante e coll'Oriente» e di una relazione del dott. Cichele Gunaladi la seduta è tolta. Sono le 12.

Il comm. Gennario presiede la seconda sezione, che si occupa della relazione Mollica sui rapporti italo-albanesi. Si rileva la poca sicurezza che offre il governo albanese. L'oratore chiude la sua conferenza rilevando che l'Italia dovrebbe cercare maggiori relazioni coll'Albania inviando una missione commerciale. Fa voti che sorga

una Camera di commercio italo-albanese con sede in Albania.

Il signor Sialom mette in chiaro la situazione incerta dei Balcani per dimostrare che in quei paesi non si svolgono un'attività contraria ai nostri interessi; nota l'importanza che negli scambi coi Balcani va assumendo il Belgio.

Italia-Albania

Sotto la presidenza del gen. M. se De Vita la Sezione continuò i suoi lavori. Si discusse per un pronto impianto di nuove linee di comunicazione fra la madre Patria e le Colonie, della Navigazione aerea, servizi postali, radiotelegrafici, radiotelefonici.

Italia e Colonia

Verrà sottoposto all'assemblea in seduta plenaria un ordine del giorno del sig. Orazio Pedrazzi riguardante la necessità di sostenere fervidamente le aspirazioni coloniali nel campo coloniale e emigratorio la tutela dei connazionali all'estero ed il diritto dell'Italia di partecipare con le grandi potenze alla politica coloniale mondiale.

Presero parte alle discussioni il cav. Orazio Pedrazzi, il maggiore De'mazzo, il comm. Caroselli del Ministero delle Colonie e il cav. Gennario Segretario della Camera di Commercio di Venezia.

S. E. il gen. Sanna annunzia il suo intervento per prendere parte ai lavori del Congresso.

I lavori della terza e quarta sezione che riguardano la Russia e la Polonia e l'Europa Orientale in genere si sono basati sul principio di risolvere tutti gli ostacoli che si frappongono per una ripresa dei rapporti commerciali Russia-Italia.

Un'indisposizione del Re

ROMA, 14. — Il «Giornale di Roma» ha da Napoli: Il «Mattino» pubblica: Siamo in grado di informarvi che il Re non è intervenuto alla inaugurazione della Fiera Campionaria di Napoli per una ragione abbastanza grave. Il ritorno da Trento, egli dovette ripartire in fretta a Sant'Anna di Baldieri, a Racconigi, perché per lo strappato del viaggio in alta montagna, era stato colto da febbre alta. A Racconigi fu constatato dai sanitari che non si trattava di cosa leggera. Oggi che le condizioni dell'augusto infermo sono ottime, è lecito dire la verità intorno alle cause della mancata visita a Napoli.

Notizie in breve

Brevi licenze agli allievi ufficiali studenti per il periodo degli esami annuali ha concesso il Ministero della Guerra.

La Commissione nord-americana composta di 150 membri che sta facendo il giro dell'Europa per scopi commerciali, è giunta ieri a Venezia.

Il Ministro della P. I., on. Anile, è giunto ieri ad Ancona. Si recò quindi a Loreto per poi far ritorno ad Ancona donde salperà per Zara ore parteciperà al Congresso della Dante Alighieri.

Il Re ha acquistato all'Esposizione di Venezia numerosi quadri e statue mantenendo così una nobile e generosa consuetudine.

Re Alessandro è giunto a Parigi in automobile, sul quale era partite da Calais, proveniente da Londra.

Novocento e cinquanta agenti ferroviari saranno degradati dal Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie perché colpevoli d'aver aderito all'ultimo sciopero.

Lo stato d'assedio è stato decretato in tutto il Paraguay dove infuria la guerra civile.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 14. — Rendita 72,50; Con solidato 81,80; B. Italia 13,44; Commerciale 876; Credito 650; B. Roma 104,50; Ilva 12; Edison 435; Comm. Triset. 530; Riu. Adr. 26,50; Conti 362; Cosulich 326; Lib. Triest. 441; Lloyd 12,36; Promuda 345; Kerka 305.

Borsa di Milano

MILANO, 14. — Rendita 72,89; Con solidato 82,20; B. Italia 13,42; Commerciale 873; Credito 652; B. Roma 104.

Interessi e Cronache del Friuli

L'epoca della vendemmia

(da L'Agricoltura Friulana)

In Friuli, generalmente, si vendemmia troppo presto. Il timore delle vicissitudini atmosferiche, ma più che altro quello dei furti, determina nelle diverse località quasi una corsa a gara per la vendemmia. Tutti temono di rimaner ultimi.

Certamente però se si valutasse la grande importanza che ha sulla qualità del vino l'epoca della raccolta, si sacrificerebbe il sonno di qualche notte per la sorveglianza (ecco l'utilità di avere le viti raccolte in vigneti); lo ricordino coloro che iniziano i nuovi impianti per la ricostituzione delle viti fillosserate e l'uva si raccoglierebbe ben matura come dev'essere per poter ottenere vino buono e conservabile.

In alcuni luoghi — tanta è l'importanza che si attribuisce alla cosa — vi è ancora il bando della vendemmia che consiste nel divieto di raccolta dell'uva prima dell'ordine emanato dalle autorità comunali; ciò allo scopo di obbligarne in omaggio alla reputazione ed al buon nome dei vini della località la vendemmia a tempo opportuno senza offrire un incentivo ai furti.

«In Francia, nella Borgogna — osserva il prof. Sannino — pur essendo libertà di vendemmia quando si vuole, i viticoltori accettano di buon grado il consiglio di commissioni competenti formate di viticoltori, negozianti e professori di viticoltura, che percorrono i vigneti, giudicano della qualità e della quantità del raccolto e indicano, quale sarebbe il momento buono per vendemmiare. La deliberazione viene poi pubblicata, ed i sindaci la fanno inserire nei giornali locali ed in quelli dei paesi donde provengono i negozianti per l'acquisto delle uve.»

Come tutti capiscono è impossibile fornire dati precisi circa l'epoca della vendemmia, perché molteplici sono le circostanze che vi influiscono: la varietà delle viti, la località dove sono coltivate, l'andamento della stagione, il sistema di coltivazione (potatura, concimazione, ecc.) e via dicendo.

In ogni modo però da numerosi caratteri si può avere un'idea, caso per caso, della maturazione dell'uva; il rapporto ed i pedicelli induriti, quasi lignificati; l'acino (il granello) rammolito; la buccia del colore caratteristico della varietà; i vinaccioli (i semi) induriti, di consistenza quasi legnosa; ecc.

Ma il carattere principale, che ci può dare un sicuro responso sulla opportunità di fare la vendemmia, è il contenuto in zucchero della polpa dell'uva. Dal momento dell'invasatura — quando cioè l'uva incomincia a cambiare colore — fino alla completa maturazione, il fenomeno più saliente che avviene nell'interno dell'acino è l'aumento progressivo dello zucchero e la diminuzione degli acidi. Si noti di più che tale aumento di zucchero è specialmente notevole negli ultimi giorni, in cui si può constatare talora nella quantità di 5 a 10 grammi di zucchero al giorno per litro di mosto (Sannino).

Risulta evidente perciò come l'anticipo della vendemmia, anche di qualche giorno solamente, possa influire sensibilmente sul contenuto in zucchero del mosto e quindi sul grado alcolico del vino.

Se, ad esempio, supponiamo di anticipare di cinque giorni la vendemmia ed ammettiamo che in quei cinque giorni lo zucchero sarebbe aumentato di 5 gr. al giorno, avremo così una perdita di 25 gr. di zucchero per litro di mosto, ciò che corrisponde a circa un grado e mezzo di alcool nel vino che si otterrebbe da tale uva precocemente vendemmiata. E l'alcool, come si sa, dà la forza, il valore al vino e contribuisce a renderlo serbevole, più resistente cioè alle cause di malattie.

La vendemmia anticipata è causa anche di una elevata percentuale di composti acidi, i quali nei nostri vini sono sovente in qualità eccessiva.

La determinazione dello zucchero in campioni di mosto ottenuti da uve opportunamente prelevate ad intervalli di qualche giorno per veder se lo zucchero aumenta (usando il metodo chimico del liquido di Fehling), sarebbe il modo migliore di rilevare la completa maturazione dell'uva; ma esso non offre la praticità necessaria per i bisogni agricoli. Più semplice è l'impiego dei glucometri (misuratori del glucosio: così si chiama lo zucchero che predomina nell'uva) i quali però non danno risultati molto sicuri; perciò alla fin fine è più opportuno orientarsi secondo quanto la pratica insegna, assaggiando l'uva e vendemmiando quando essa ha un sapore molto dolce, succo denso, attaccaticcio e presenta inoltre altri caratteri sovraccennati.

Come conclusione si può affermare che generalmente meglio è ritardare piuttosto che anticipare la vendem-

mia; l'anticipo è solamente conveniente in località molto piovose e per uve a buccia sottile, che facilmente si scrocola, ovvero per uve grandinate.

Il momento più opportuno della giornata per incominciare la vendemmia è dopo che il sole ha asciugato la rugiada e riscaldato un po' l'uva.

Un'operazione da non trascurare è la cernita, la scelta dell'uva. Il vendemmiatore o la vendemmiatrice dovrebbero essere forniti sempre di due cestini, in uno dei quali collocano l'uva scelta, nell'altro i grappoli o gli acini acerbi, ammuffiti, anneriti o comunque guasti, da pigiare e far fermentare a parte.

Ciò favorisce la produzione di vino buono, sano e conservabile.

P. Zanettini

ATTIMIS

Lesionata agli occhi. — Mentre la fanciulla Pia Ginatto di cinque anni stava giocando con le coetanee venne colpita agli occhi da spruzzi di calce viva. Fu accompagnata all'ospedale di Udine dove il medico giudicò il caso grave e riservò la prognosi.

SPILIMBERGO

Investito dal treno. — Presso Pinzano, mentre si trovava per servizio nella galleria, il guardialinea Morelli Giovanni venne investito da un treno merci che lo trasciò lungo tratto.

Venne più tardi rinvenuto col capo ferito e un braccio staccato. Venne trasportato all'ospedale dove versa in gravi condizioni.

ARTEGNA

Rivolte misteriose. — L'altra notte l'ex sindaco del paese sig. Menis, rincasando, scopriva sulla porta segnata una mano con scritte minacciose. Poco dopo tre colpi di rivoltella venivano sparati contro l'abitazione stessa.

PREPOTTO

Grosso furto. — Mentre la famiglia del sig. Cimbiz Luigi stava l'altra sera cenando ignoti ladri penetravano nelle camere e riuscivano ad asportare una ingente quantità di biancheria, oro, cartelle del prestito ecc. per un valore complessivo di oltre 20 mila lire.

PAVIA D'UDINE

Destriga!... A tempo! — Solo oggi, per assenza, ho visto un articolo di un combattente sul «Giornale di Udine». Detto corrispondente avendo visto sul «Friuli» intaccato con molte e rigorose motivazioni il ballo, indetto per colmo di patriottismo dalla locale Casa del Combattente, quale degna chiusura della sua inaugurazione, volendo attaccare la furia e l'incoscienza del cronista deploratore, avvilto e grottesco nella improntitudine e nell'inecapacia, organica di far dello spirito, a nessuno dei numerosissimi appunti lanciati gli può e sa rispondere, e cercando di salvarsi e di sviare la questione — già stridulante giudicata da la Stampa veneta — si limita a squittire che... — Kolossal! — il cappellano tutta la notte tenne spalancate le finestre...
Alt!... a tempo!

So che molti giudicano gli altri alla loro stregua, e con gli occhiali verdi vedono tutto verde. Ma che si abbia gli occhi così sagginati e federati di prosa da... vedere... doppio, cioè per finestre del cappellano quelle della casa attigua è propria antistante, che non è sua (!?)... che faloppa! Hai visto cosa gli austriaci? Seuso se non sei del paese o se non hai cognizione di cosa...
Ma arrotti; in quella sera — che colmo di disdetta! — il cappellano era assente, fuori di paese. E si sfida a dimostrare il contrario.

Che fatica il corrispondente del «Giornale di Udine» per dire una freddura, una bugia, una maligna insinuazione...
Ma ho compassione ancora, vedendo questo disperato salvataggio, questo eroico ricatto di... approvazione; è compassione perchè... alle grosse manovre, anzi persino sul campo di battaglia... nessuno è obbligato a uccidere se stesso!

Proprio una trovata infelice!
Resta, che non fan la più eroica figura i combattenti fortissimi che svenono, languidamente tubando, dinanzi ad una... gonnella!

Per Sardanapalo! questo stridore nessuno lo può togliere! Nemmeno se si stende su un kilometro di tricolore! E se ciò non si comprende, seuso, seuso ancora, per insufficienza... di criterio!
Il valore sta in ragione diretta del sacrificio. E' più facile vincere il nemico materialmente armato che non le debolezze e le vigliaccherie intime del cuore. Il vero valore ed eroismo non sta nello slancio d'un momento, ma nella conquista di un carattere forte, nella formazione lenta, difficile paziente di un vero spirito di sacrificio, nell'abi-

tuazione nobile di guardare a ideali superiori. I doveri del sangue nella battaglia sono terribili, ma sono pochi, semplici, momentanei. I doveri di una perfetta vita civile sono continui, complessi e difficili ad adempirsi tutti ed adempirsi armonicamente. Il vizio è sempre stato — pur politicamente — funesto alla Patria.

L'eroismo, virtù massima nella guerra, non è sufficiente se non è sufficiente indizio della virtù necessaria in tempo di pace. E' un linguaggio duro e crudo. Ma è vero. Naturalmente sono tanto ben intenzionato, che suppongo l'eroismo. E' più eroismo a vincere se stessi che a vincere i nemici.

CIVIDALE

Morsicato da un cane. — Lunedì il ragazzo Lino Borroni di Silvio di Udine, si portava a Castelmonte assieme alla mamma. Giunto alle ultime case in principio della salita, fece per entrare in una di queste per comperare delle uova e si trovò dinanzi un cane che lo morsicò ad una gamba facendo uscire del sangue. Il ragazzino proseguì il viaggio, ma la mamma, ritornata a Udine, narrò la cosa in famiglia e tosto, assieme all'accalappiacani, si portò di nuovo a Carraria per rintracciare il cane e farlo esaminare se fosse idrofobo. Il cane dopo alcune ricerche venne trovato a gronzolare nei dintorni. All'accalappiacani non sembrò idrofobo, ad ogni modo venne fatto esaminare dal veterinario il quale deciderà in merito. Sappiamo che anche ieri in quel paese un cane addentò le gambe di un pelleggrino. Che non sia il caso di provvedere, almeno in quei siti di grande passaggio, affinché i cani vengano tenuti alla catena?

PORDENONE

I Terziari Udinesi al nostro Santuario. — Al santuario della B.V. delle Grazie il concorso dei devoti fu veramente eccezionale, la sera di giovedì e durante il giorno di venerdì festa della Madonna la illuminazione dei voti che con duano al devoto e artistico santuario della Piazza S. Marco riuscì di soddisfazione generale. Ne va data lode all'egregio sig. Commissario Gustavo, al Signor DeFrancischi Giuseppe, e alle famiglie del Borgo delle Grazie che tanto si adoperarono per il buon esito.

Domenica, come venne annunciato, oltre un centinaio di Terziari Francescani di Udine, vennero in devoto pellegrinaggio al nostro Santuario. Con geniale pensiero S. E. mons. Vescovo anticipò la sua venuta a Pordenone, e volle celebrare la S. Messa e distribuire la S. Comunione ai pellegrini e ai numerosi devoti.

I Terziari cantarono poi la Messa solenne in Duomo ed il rev. Padre Guardiano tenne un elevato discorso. Alla sera poi, dopo brevi parole dette con foga oratoria dal detto padre e la Benedizione Eucaristica al Santuario, i terziari ritornarono alla loro città.

ORSARIA (Premariacco)

Festeggiamenti pro monumento ai caduti. — Domenica 17 c. m. si effettuarono grandi festeggiamenti pro monumento ai gloriosi caduti. In occasione verrà estratta una Tombola con lire 1250 di premi così ripartiti: Cinquanta L. 200, prima tombola L. 600; seconda tombola L. 200. Cartella vergine L. 50. Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

Ore 10 messa Solenne;
ore 13 arrivo della distinta banda di Basandella;
ore 14 corsa ciclista per il percorso: Orsaria, Buttrio, Manzano, Oleis, Premariacco, Orsaria, sola per i dilettanti del paese.
Ore 15 vesperi e processione con accompagnamento della banda.
16 Corsa podistica di resistenza per i soli dilettanti del paese.
Ore 17: estrazione della tombola.
ore 18: concerto musicale, sulla pubblica piazza con scelto programma.

TRICESIMO

Fiera-Esposizione uccelli. — Domenica 17 avrà luogo l'annuale rinomata Fiera esposizione uccelli con il seguente programma:
Ore 6 prima visita della giuria; ore 8 seconda visita della Giuria e assegnazione dei seguenti premi:
Categoria prima. Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 1. premio lire 50; 2. L. 30; 3. L. 20.
Categoria seconda: Al miglior tordo 1. premio L. 50; 2. L. 20; id. Fringuello L. 40; 2. 15; id. Montano id. L. 40; id. L. 15; Fanello L. 30; id. passero id. 30; id. Merlo id.
Categoria terza. Alle migliori civette ammaestrate: 1. L. 20; 2. 10.
Categoria quarta. Esposizione attrezzi per uccellatura. Vischio ed alimenti vari: 1. L. 50; 2. 40; 3. 30.
Ore 11: Nella sala Albergo al Friuli. Importante riunione di tutti gli aderenti per costituire il Circolo Uccellatori del Friuli e procedere alla relativa nomina delle cariche sociali.

Ore 15: Gara fra maestri di chioceolo nella sala dell'albergo al Friuli. Prezzo d'ingresso L. 2.

1. Gara Tordi e merli: 1 premio lire 35; 2. 25; 3. 15.
2. Gara Fiste Fiston tordine: 1. premio L. 30; 2. 20.
3. Gara, Cingalegre: id. L. 30; 2. 20.
4. Gara Alledole: 1. premio L. 30; 2. L. 20
5. Gara. Passero: 1. Premio L. 30; 2. L. 20.

Categoria 5. Per richiami di uccelli senza chioceolo. Gare eliminatorie. Vincere due prove: 1. Premio L. 30; 2. premio L. 20.

Ore 16: Grandi Corse Asini: 1. Premio L. 200; 2. L. 100; 3. L. 50; 4. 25.
Ore 20: Concerti e fuochi artificiali. L'importante programma ed i vistosi premi fanno prevedere grande concorso di espositori e visitatori.

NB. Il comitato avverte l'impossibilità di presenziare alla riunione del costituente Circolo Uccellatori del Friuli d'inviare per iscritto la loro adesione al Segretario del Comitato Festeggiamenti di Tricesimo.

LUMIGNACCO

Esito dei festeggiamenti. — I festeggiamenti del 10 e del 11 c. m. a Lumignacco si possono chiamare riusciti. I biglietti della pesca furono tutti esitati alle 22 di lunedì. Si calcola un incasso lordo di L. 12.000. L'utile netto che si aggira sulle L. 9.000, verrà devoluto all'erigendo asilo.

Nel pomeriggio di Domenica una moltitudine mai più stata a Lumignacco acorse dai paesi limitrofi ed anche lontani per assistere alla gara ciclistica ed alla corsa delle carrie. I vincitori alla gara ciclistica furono: 1. Fabbro Aldo da Udine; 2. Missio Alfredo da Udine; 3. Modotti Lodovico da Udine 4. Berlasso Gino da Terenzano.

I premiati alla corsa carrie furono: 1. Spangaro Francesco; 2. Rigano Mario; 3. Mondolo Valerio; 4. Forte Giuseppe tutti di Lumignacco.

Nel pomeriggio di lunedì si ebbe la gara di tiro al boccino la corsa podistica e la corsa degli asini. I premiati

alla gara di tiro al boccino furono: Piani Rizzardi da Zugliano; 2. Posch N. Antonio da Certello; 3. Caesutti Silvio di Lumignacco 4. Stoffolo Romano da Fauglis.

Alla gara podistica vinsero: 1. Gerandola Antonio da Risano; 2. De Saba Guido da Cussignacco.

Da ultimo tra le risate saporite di tutti gli spettatori si ebbe la corsa di N. 5 fociosi asinelli. I premiati furono: 1. Rigano Luigi da S. Osvaldo; 2. Moroni Guido da Risano; 3. Azami Giovanni da Cussignacco.

Vada un encomio solenne al solerte comitato cui solo spetta il vanto della felicissima riuscita dei festeggiamenti. Un grazie alle signorine o i paesi che prestarono tanto gentilmente l'opera loro, per la distribuzione dei doni e biglietti.

Il comitato chiede venia a tutti i generosi oblatori i cui nomi per mancanza di tempo, non figurano pubblicamente sui giornali.

UDINE

La Mostra Bovina di ieri

L'esito della manifestazione zootecnica del mandamento di Udine, che ebbe luogo ieri non poteva aver miglior esito: la giuria espresse il suo concorde compiacimento sia per il numero dei capi come per i meriti dei soggetti esposti. Il comitato ordinatore non si è risparmiato perchè ogni cosa riesca con precisione. Attesa la razza compiuta dall'esercito austro-ungarico durante la invasione e le tante difficoltà frapposte allo ricostituzione del patrimonio bovino desta meraviglia che si siano potuti riunire così numerosi e pregevoli soggetti. Fra i desiderata della giuria v'è che l'indirizzo si mantenga sempre più verso una equilibrata delle tre funzioni economiche, evitando di orientarsi troppo verso il latte e la carne; statura quindi elevata e buoni scheletri ci vogliono.

Il mercato concorso provinciale di ieri ripreso per la prima volta quest'anno dopo la guerra ha riconfermato la sua importante funzione economica e zootecnica.

Al banchetto servito presso la Birreria Moretti questi concetti furono ampiamente svolti dai vari oratori e ripetuto il piano unanime alle Amministrazioni provinciale e comunale di Udine, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed a quanti contribuirono alla riuscita delle due manifestazioni zootecniche.

Elenco dei premiati

Classe I Vitelle da 6 a 10 mesi: 1. Paolini G.; 2. Fantini G. B.; 3. Moschioni V.; 4. Zanelli E.; 5. Falloni A.; 6. Fantini G. B.; 7. Gennaro G.; altri seguono con menzione onorevole.

Classe II Vitelle da 10 a 14 mesi: 1. Dominissini M. di Cussignacco; 2. Peressin P. di Colaredo di P.; 3. Marioni L. di Laipacco; 4. Azzano L. di Pavia; 5. Giuliani G. B. di Martignacco; 6. Fabbro P. di Selvuzis; 7. Tomada G. B. di Risano; 7. Zorzi Maria di Campoformido; 9. Job cav. G. di Zugliano.

Classe III. Vitelle da 14 a 18 mesi (non coperte): 1. Paolini P. di Pavia; 2. Cantoni G. di Udine; 3. Di Benedetto B. di Nogaredo di P.; 4. Omelletti F. di Percoito; 5. Maruzzi L. di Lumignacco; 6. Pagnutti G. di Nogaredo di P.; Seguono con menzione onorevole: Tioni di Martignacco; Feruglio S. di Feletto; Degano V. di Pasian di Prato; Barbetti A. di Paderno; Noselli G. di Lovaria; Gattardo V. di Laipacco (col numero 188. Del Gobbo G. di Rizzi; Sabot A. di Persereano, Fantoni cav. Uff. di Udine.

Classe IV. Giovenche dai 18 ai 24 mesi: 1. Turco S. di Risano; 2. Pellegrino Luigi di Persereano; 3. Platolini A. di Martignacco; 4. Romanelli G. di Gervasutta; 5. Bassi G. di Beivars; VI Bertoli fratelli di Carpeneto. Seguono le menzioni onorevoli per Casco G. di Martignacco; Bianchini G. di Faugnaco; Piloso P. di Faugnaco; Fiorini G. di Passons; Snidero F. di Chiaris; Bertoli L. di Pradamano (col numero 155) Sturan L. di Pravezano; Nadalutti L. di Pradamano; Cancellieri G. di Vai; Grattoni G. di Pradamano.

Classe V. Giovenche pregne o con lattinzolo: 1. D'Agosti G. di Basadello; 2. Giuseppe A. di Nogaredo P.; 3. Pagnutti E. di Nogaredo P.; 4. Nocelli G. di Lovaria; 5. Zucchiati P. di S. Marco; 6. Amm. Manicomio Provinciale; 7. Pravisani A. di Gervasutta; 8. Pravisani U. di Gervasutta; 9. Gozza C. di Persereano; 10. Rizzi P. di Pasian di Prato; 11. Amm. Manicomio Provinciale; 12. Zucceolo P. di Cussignacco; 13. Clemente F. di Bradamano; 14. Azzano L. di Pavia (col numero 260); 15. Pravisani U. di Gervasutta; (col numero 232); 16. Azzano L. di Pavia (col numero 259); 17. Pigani G. di Zompitta.

Classe VI. Vacche da 3 a 4 anni pregne o in lattazione: 1. Gottardo V. di Laipacco; 2. Deganutti F. di Pradamano; 3. Fabbro P. di Selvuzis e De Filippo I. di Laipacco (col numero 282); 4. Tomada G. B. di Risano e Turco S. di Risano a pari merito. Seguono menzioni onorevoli non ancora determinate.

Classe VII. Vacche da 4 a 8 anni pregne o con lattinzolo: 1. Bertolini N. di Pradamano; 2. Lavia F. di Martignacco; 3. Pagnutti E. di Nogaredo P.; 4. Cattaruzzi A. di Bressa; 5. Zinalo P. di Ceresetto; 6. Del Gobbo A. di S. Osvaldo; Seguono menzioni onorevoli per Passone G. B. di Persereano ed altri non ancora stabiliti.

Gruppi di animali riproduttori: 1. Amministrazione Manicomio Provinciale; 2. Paolini P. di Pavia; 3. Azzano L. di Pavia; 4. Fantoni cav. uff. P. di Udine e Gottardo V. di Laipacco (parimenti); 6. (pari merito); 5. Ravisani U. di Gervasutta; Seguono menzioni onorevoli per Bassi G. di Beivars, Gottardo A. di Laipacco e Lavia F. di Martignacco.

Procaccia sfortunata

Il procaccia postale signor Quinto Peressotti di anni 19 abitante in via Grazzano 25 dovette ricorrere ieri alle cure mediche in seguito ad un calcio ricevuto alla gamba da uno dei figli di ronzi di servizio.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Arresto di un ladro

Ieri gli agenti di P. S. arrestarono certo Leonardo Porcheddu d'anni 24 di Sassari. Il Porcheddu è l'autore di un furto di L. 2500 consumato a Porto Torre ed era colpito da mandato di cattura dal Giudice istruttore del Tribunale di Roma.

Banda Cittadina

La Banda Cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E. svolgerà il seguente programma:
1. Tempo di marcia - M. Mascagni.
2. Largo celebre - Handel.
3. Preludio e terzetto «Lombardi» - Verdi.

Oggi mattina: Pasta e fagioli — Rosbiff o tonno alla livornese.
Sera: Riso con verdura — Pasticcata di mazzo con contorno.

Smarrimento

Nel percorso Via Paolo Sarpi, Via Gemona, fu smarrito ieri nel pomeriggio, braccialetto d'oro, composto da orologio con catena. Competente mancia portandolo alla Redazione del giornale «Il Friuli».

Beneficenza al Rifugio Bambie Gesù

S. E. l'Arcivescovo di Udine in occasione di una sua visita L. 300; N.N. lire 100.

Contessa Linda Petraio Giacometti nella ricorrenza del 4° anniversario della morte della cara nipotina Ida Savazzana Giacometti offre L. 50.

Beneficenza cospicua

La Signora Dina Comessatti e Figli, per onorare la memoria del loro compianto Estinto dott. Giacomo Comessatti, elargirono, a scopo di beneficenza complessivamente L. 5000 ripartite come in appresso ed incaricando di distribuirle alle singole Istituzioni la Congregazione di Carità:

Ospedale Civile L. 1000; Congregazione di Carità 500; Poveri della Parrocchia del Redentore 500; Casa di Rievocazione 500; Orfan di Guerra del Comune di Udine 500; Società Protrettrice dell'Infanzia 500; Madri e Vedove dei Caduti 500; Scuola e Famiglia 250; Padiglione Tullio 250; Veterani e Reduci 250; Ospizio Cronici 250.

La Congregazione di Carità certa di

interpretare i sensi della più viva riconoscenza anche delle altre Istituzioni, rivolge ai benefici oblatori le più sincere e sentite grazie.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Serata d'addio dei fantocci lirici di Yambo
La serie gradita delle recite dei fantocci di Yambo si chiuse recita brillantemente con un'indovinata esecuzione di «La vedova allegra» e con divertentissime esercitazioni di ciclismo...
Enrico Novelli, in cui onore si diede lo spettacolo, al calar del piccolo velario delle sue... creature, con parca caustica e forbita ci narrò a grandi linee la storia dei burattini. Ed infatti, conveni riconoscerlo, sdegnando la parca casotti ambulanti (chi non ricorda la bajula?) essi seppero assurgere ai fastigi della scena lirica!

Yambo chinò la bella serata seguita dal col carbonesco delle rissuissanti caricature di nostri uomini politici in vista.

Yambo con rapidi tocchi sa colpire il soggetto, s'indigna poi nel parlarne; questo toglie, forse l'effettiva, non impedisce certo di fare apprezzare la mano, maestra dell'artista.

Il pubblico distinto e numeroso ripagato con applausi caldi e cordiali. Da oggi il teatro si aprirà per interessanti proiezioni cinematografiche.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete il magnifico dramma: «Karakiri».

Cronaca Religiosa

B. Imelda Lambertini

Nella Chiesa di S. Pietro Martire, cura del Terz'Ordine Domenicano, domenica 17 corr. verrà festeggiata la prima volta in Udine la S. Giovinetta Imelda Lambertini, dichiarata Sommo Pontefice Pio X, di s. m. p. e terzite dei fanciulli, che per la prima volta si accostano alla Mensa Eucaristica.

Ieri incominciò il Triduo di preparazione al Rev. mo P. Angelico Santoro dei Predicatori alle ore 7 celebrò la Messa quindi tenne un breve discorso agli iscritti al Terz'Ordine Domenicano. Alle ore 17 discorsiva in Alle. S. Rosario, discorso e funzione. Oggi e domani, Domenica alle ore 10, Mons. Quaragmasi, Vicario Generale, Preposito del Capitolo Metropolitano, benedirà il nuovo quadro della B. Imelda, che resterà esposto alla venerazione dei fedeli; celebrerà la S. Messa in Comunione generale.

Nel pomeriggio alle ore 16 sarà panegirico, della Beata Imelda, recitato dal P. Sautto, breve funzione con meditazione Eucaristica.

Quindicima del S. Rosario. — Si tosera alle ore 19 avrà principio la Quindicima in onore della Vergine del S. Rosario. Predicatore sarà il Michelangelo Zanetti dei PP. Stimati.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Vendite

CANE LUPO mesi 7, pura razza, bellissimo esemplare vendesi - Caffè Italia - Udine.

Cronaca Ecclesiastica

È stato inviato ai R.mi Vicari Foranesi l'Editto di concorso per i seguenti Benefizi:

1. Ampezzo, vacante per rinuncia del Rev. mo D. Emenegildo Bullian, di cui il patronato comunale.
2. Bertolò, di riserva Pontificia, vacante per conseguimento di altro Beneficio da parte del M. R. D. Alcardo Luigi Placereani.
3. Castelmonte, con residenza in Cialla, vacante per rinuncia del M. R. D. Natale Moncaro.

Il termine utile per la presentazione dei prescritti documenti il 30 settembre con l'Esame canonico avrà luogo il giorno 3 ottobre p. v. nella Curia Arcivescovia.

Corriere Goriziano

Un campo di battaglia in via Formica

Nell'osteria di Via Formica 3 entrano ieri sera un incognito che gridando «Sono italiano» buttò all'aria non pochi piatti e bicchieri. Intimoriti per la violenza dell'attacco i presenti batterono in ritirata e corsero a chiamare i carabinieri di Via Sauro i quali con un'abile manovra di accerchiamento fecero prigioniero il terribile invasore che condussero a meditare sui suoi errori in una solida camera di sicurezza. L'individuo animato da eccessivo spirito alcoolico è tale Granducci Antonio d'anni 28 da Trieste che da alcuni giorni senza lavoro nè alloggio.

Fin dove salgono gli ignoti

Approfitando dell'assenza delle ignote un ignoto penetrò nella soffitta abitata dalle Signore Rosman Eugenia di anni 44 e Rosman Filomena rubando loro indumenti per il valore di lire 120.

La sfortuna di un giovanotto forse per bene

Pige Giuseppe d'anni 25 non ha una faccia abbastanza onesta. Il suo aspetto attirò l'attenzione di due carabinieri che senza alcun riguardo lo perquisirono nella pubblica via. La cosa non finì colla perquisizione, giacché i carabinieri trovarono in possesso di un coltello di genere proibito glielo sequestrarono e trassero il povero passante in guardiola.

La solita caduta sul lavoro

Il manovale Lipicer Pietro d'anni 23 abitante a Poderes 26 (Col) lavorando alla costruzione di un fabbricato a Vrka cadde dal secondo piano fermandosi fortunatamente al primo. Riportò una grave contusione al fianco destro per cui dovette riparare al benemerito Ospedale dei Fatebenefratelli.

ROMANS

Interessi comunali. — Le pratiche riguardanti la ricostruzione della pesa pubblica, danneggiata dagli avvenimenti di guerra, pratiche iniziate e bene avviate già molto tempo fa dall'ex sindaco signor Sartori, hanno avuto finalmente esito favorevole. Il Commissario generale civile di Trieste ha stanziato le diecimila lire occorrenti per la ricostruzione.

Così fra breve avremo in paese la pesa pubblica la cui mancanza era motivo di scontento specialmente nei giorni dei mercati. L'ubicazione, ove sorgeva la pesa è diversa dall'antecedente ed è più in mezzo alla piazza, ma a un certo punto di essa: a ridosso cioè del muro della casa parrocchiale. Così spaziosamente anche lo scontento, che la pesa presenta coll'angolo che fa sulla via erariale che conduce a Versa. E' un bene che un capriccio privato ceda di fronte all'estetica e al bene del comune.

Creazioni. — E' morto lunedì mattina quasi improvvisamente il possidente Giuseppe Bolzan. Bella figura di uomo laborioso, per molti anni consigliere comunale, vice-presidente della Cassa di risparmio, membro influente di direzione della società bovina, padre e guida di numerosa famiglia, alla quale seppe dare un'educazione profondamente culturale, è oggi generalmente rimpianto.

GRADO

Decisa dei Giovani Cattolici pro Monarca al Marinaio. — Domenica scorso 10 settembre alle ore 20,30 ebbe luogo la recita preparata con cura e sue ricchezze della Filodrammatica del Circolo Cattolico «Fides Intrepida». Furono rappresentati i seguenti lavori: «In trincea» di G. A. Guadagnoli, «Notte di veglia», realtà drammatica in un atto di R. d'Altremore e «Scene calabresi» due atti drammatici di G. A. Guadagnoli.

L'interpretazione riuscì mirabilmente ed i giovani filodrammatici si meritano veramente i molti applausi che furono chiamati per accondiscendere quali dovettero presentarsi ripetuti.

tamente dopo ogni atto alla ribalta.

Un pubblico numerosissimo assisté allo spettacolo con grande soddisfazione ed entusiasmo; con maggior con solazione della cassa che si vide onorata da un forte incasso.

Il quale incasso è devoluto totalmente all'erigendo Monumento al Marinaio, monumento che si vuole sia inaugurato entro l'estate 1923.

Gli intervalli erano allietati dalla banda della Società Orchestrale Gradese diretta dall'esimio maestro Alfeo Sturlo.

Dopo il monologo uno degli attori avvertì il pubblico che la banda avrebbe suonato una «Marcia Eroica» composta e dedicata al glorioso Marinaio d'Italia da quel valoroso compositore che è il maestro Alfeo Sturlo.

La Marcia Eroica venne ascoltata dal pubblico in raccolto silenzio. Di gran pregio artistico, originale veramente, ricca di sentimento sottile, di strumentazioni, essa irradiò nel più profondo del pubblico il suo calore e la sua vigoria entusiasmandolo positivamente. Frigorosi applausi d'approvazione oppresero dall'imperversare dell'ovazione di cui il pubblico lo faceva segno, l'apprezzatissimo maestro accettò commosso le numerose congratulazioni dei suoi ammiratori.

La Marcia Eroica non verrà suonata più fino allo scoprimento del Monumento.

Lo spettacolo terminò alle 23,30. Fu ammirata la scena di «Scene calabresi» una cucina rustica dipinta da giovani del Circolo Cattolico.

Il rinnovamento burocratico. — L'11 corrente alle 16 si radunò il Consiglio Comunale in seduta pubblica. Presente la maggioranza meno uno, assenti i due consiglieri della minoranza, ing. Degressi e dott. Marchesini-Piomontese.

Dopo che furono pertrattati diversi punti dell'ordine del giorno, al punto «varie» si levò a parlare il consigliere Giovanni Corbato. Fu Antonio il quale richiamò l'attenzione del pubblico sul vasto corpo di addetti che vivono coi denari del municipio senza che veramente ci sia bisogno di così numero personale.

Riflettendo sulla enorme somma stanziata nel bilancio per stipendi e salari agli addetti municipali proposero che tutti, impiegati, guardie e spazzini venissero licenziati con scadenza al 31 dicembre 1923. E che venissero subito aperti i concorsi per l'assunzione di nuovo personale in misura sufficiente con stipendi non troppo elevati, senza favoritismi attenendosi strettamente al criterio dei maggiori titoli e dei maggiori meriti.

Messa in discussione la proposta del Consigliere Giovanni Corbato fu Antonio, non trovò oppositori. La votazione risultò favorevole a detta proposta: 14 voti favorevoli e 2 astenuti.

La notizia di questa deliberazione è stata accolta con vivo piacere della popolazione, che già cominciava a mormorare perchè il provvedimento promesso al tempo delle elezioni si faceva troppo attendere. Oggi il voto della popolazione è stata tradotta in deliberazione. Tra giorni esso diverrà realtà.

E non soltanto per ragioni di economia s'imponesse il provvedimento. Ma anche per altre ragioni di pari gravità.

Parecchi impiegati non sono all'altezza delle loro delicate mansioni. Specialmente per quanto riguarda il segreto d'ufficio e il rispetto ai loro superiori. Infatti molte notizie di carattere riservato venivano sapute prima dai frequentatori di certi caffè che non dai Sindaci e dalla Giunta. Per modo che, prima ancora che il Sindaco e la Giunta, oppure soltanto il Sindaco, prendesse sero dei provvedimenti a proposito di certi affari, questi venivano dissenzi in quei tali caffè da persone non soltanto estranee all'amministrazione comunale, ma persino avverse alla medesima. E la discussione raggiungeva e oltrepassava i limiti della serena obiettività per assumere gli aspetti di una critica appassionata e spesso ingiusta. Non solo. Ma delle notizie che qualche impiegato con esagerata gentilezza forniva e forniva tuttavia a qualche circolo ristretto di persone si giovano e si giovano ancora purtroppo gli avversari politici dell'amministrazione popolare per danneggiare il prestigio di questa ed anche per trarne personali vantaggi tanto politici che, e in maggior copia, economici.

Ci auguriamo che la zavorra che si nasconde tra gli impiegati incensurabili venga una volta per sempre eliminata.

Ci auguriamo pure che le persone chiamate a sostituire questi impiegati siano degne del posto che occuperanno e siano scelte con quei criteri di equanimità senza di cui non sarà possibile riorganizzare l'amministrazione in conformità delle intenzioni del Consiglio Comunale.

GRADISCA

Costruzione della nuova stazione ferroviaria. — In seguito ad istanza dei commercianti Gradiscani e del circondario la Direzione delle Ferrovie aveva promesso, a chi aveva dato incarico ad uno dei suoi ingegneri di preventivare la spesa e compilare i piani per la costruzione di un edificio, da adibirsi ad uso stazione con annesso scalo merci.

Il nuovo edificio che sorgerà a fianco dell'attuale, sarà composto di tre sale d'aspetto, una stanza per la lampisteria e varie stanze per gli uffici al piano terra, mentre che il piano superiore sarà destinato ad uso abitazione degli impiegati.

La costruzione dello scalo merci venne per ora scartata per motivi di carattere tecnico, principale quello che le disposizioni tecnico-ferroviarie vietano la costruzione di scalo merci in una stazione ove si riscontrano delle forti curve tanto in entrata che in uscita dalla stazione.

Fa bene la direzione delle Ferrovie di curare tutti quei particolari che un eventuale omissione potrebbero pregiudicare la sicurezza e l'incolumità dei viaggiatori. Non deve però nemmeno trascurare le istanze degli Enti interessati che da lungo tempo invocano l'istituzione di uno scalo merci onde abbreviare di parecchi chilometri il percorso per prelevare le merci in arrivo. Con un po' di buona volontà e senza grande spesa si poteva benissimo togliere gli inconvenienti che impediscono la costruzione dello scalo merci ed esaudire così la richiesta della cittadinanza.

Ritornaremo in argomento non appena i lavori saranno iniziati.

Corriere Triesino

Taglia a pezzi la propria creatura

Nel padiglione dei cronici esistente a S. Giovanni accanto al Frencennio s'era costruita una latrina. Ieri mattina si chiamarono i muratori. Gli operai estrassero dal tubo di scarico ciò che l'ostinava e con ribrezzo apparve ai loro occhi alcuni pezzi di carne sanguinolenta, due braccia, una testa, due gambe. Avvertita la capa-infermiera questa tosto informò il primario Dr. Mitrovich.

Esaminati i resti si constatò che il corpicino era stato brutalmente fatto a pezzi a corpi di fornice.

Dall'inchiesta tosto praticata si poté assecondare che il giorno innanzi si era sgraviata l'infermiera certa Amalia Guisella di 25 anni da Trieste.

Interrogata dalla Commissione giudiziaria giunta tosto sul luogo confessò il delitto. Non volle però far sapere chi sia stato il padre della creatura. Ieri sera alle 11 la Guisella venne portata, in stato di arresto, all'Ospedale «Regina Elena» nella sezione maternità.

Incendio all'arsenale di Pola

La scorsa notte verso le due si è sviluppato un incendio al Regio Arsenale di Pola.

Aandarono distrutte le due officine dei carpentieri. I pompieri iniziarono subito lo spegnimento riuscirono a domare la furia del fuoco, che minacciava le vicine officine. I danni incalcolabili debbono però aggirarsi attorno a tre milioni. Le cause fino adesso sono ignote.

Il VII. Congresso Naz. della Stampa

Sono arrivati nella nostra città per presenziare al VII Congresso della Stampa il drammaturgo Marco Praga; Alberto Gasco, critico musicale; Dante Signorini commediografo; il comm. Ernesto Balzan, direttore amm. del «Corriere della Sera»; Augusto Ferrari, il direttore del «Giornale di Sicilia»; Achille Benedetti; il direttore del «Veneto» Alfredo Melli; il vice direttore della «Stefania» Gustavo Nesti; Cesare Callibe; Carlo Russo per il «Secolo»; Guido Pesella del «Popolo d'Italia»; Giuseppe Baffico; Libero Lo Sardo ed altri.

La stampa sportiva sarà rappresentata da Giulio Corradini, da Renato Casabore, da Alfredo Baravaglio. Fiume verrà rappresentata da Clemente Marassi della «Vedetta d'Italia».

I giornali quotidiani che saranno largamente rappresentati sono finora: il Corriere d'Italia, il Popolo Veneto, il Cittadino, il Corriere della Sera, il Giornale d'Italia; il Secolo; la Tribuna; la Stampa; il Piccolo; la Gazzetta del Popolo, il Resto del Carlino; l'Europa Nuova; il Momento; l'Italia; il Sole; la Nazione di Trieste; il Popolo d'Italia; il Popolo di Trieste; il Lavoratore socialista; il Caffaro, il Lavoro, il Secolo XIX; l'Idea Nazionale; il Corriere Mercantile; la Gazzetta di Venezia; il Gazzettino; il Nuovo Giornale; la Nazione di Firenze, il Paese, il Roma, il Mezzogiorno, il don Marzio, il Giorno; il Corriere dell'Isola; la Gazzetta di Puglia; il Giornale di Sicilia; l'Eco di Bergamo; la Vedetta d'Italia.

Un altro Congresso a Trieste

Nel mentre il Congresso Nazionale degli esperantisti cattolici si tiene a Venezia, a Trieste si terrà il Congresso degli Esperantisti italiani nei giorni 20, 21 22 e 23 settembre. Al congresso hanno aderito oltre il sen. Hortis, il sindaco Pitacco, anche eminenti personalità triestine e del Regno.

La seduta inaugurale si terrà mercoledì 20 corrente nella sala maggiore del

la Camera di Commercio. I congressisti visiteranno la Fiera e la Grotta di Postumia.

Un'altro acconto tedesco

BERLINO, 14. — Il governo tedesco ha comunicato ai governi inglesi e francesi che, grazie all'interessamento della Reibank, potrà effettuare il 13 corrente un ulteriore versamento di 500 mila lire sterline in acconto sulla scadenza del 15 agosto. Il rimanente della somma sarà versato non appena le circostanze lo permetteranno.

Annotando

Le sopraffazioni, violenze, omicidi, devastazioni, incendi periranno — scrive il «Nuovo Trentino» — perdurano con ripercussione grave sull'economia nazionale, costo della vita e diseredito internazionale.

Persino un principe della Chiesa, il Cardinale Maffi invoca dal Ministro Taddei tutela e giustizia per i suoi preti. Può attendere.

Il senatore Mortara scrisse non è molto ai Guardasigilli — tentando di scagionare le compiacenze della Magistratura, — che occorre nuove leggi.

Le leggi vigenti però provvedono sufficientemente. Basta volerle e saperle applicare, ed è appunto quello che non si vuole o non si sa.

Circa un secolo addietro il Romagnosi scriveva:

«Qual è il più utile, il più giusto ed efficace mezzo di prevenire le tentazioni e l'effezione dei delitti nella Società? Ci vuole un Governo politicamente forte, non per potenza militare e pecuniaria; ma in quanto non privato, non funzionario, non ordine di cittadini si possa lusingare di delinquere impunemente, e quando abbia peccato di ottenere un'indulgenza privilegiata (Genesi del Dir. Pens. vol. IV, pag. 266, par. 903)».

Che cosa avrebbero scritto il grande pensatore se avesse immaginato funzionari complici?

Leggiamo nei giornali di Roma: «L'estensione della rete di illuminazione elettrica ha notevolmente diminuita l'efficienza del servizio di illuminazione a petrolio».

Al 1. Gennaio 1922 erano in esercizio 161 lampade a vapori di petrolio; 98 fanaletti.

Le lampade erano installate nelle seguenti zone urbane: Viale Belle Arti, Via Tre Madonne, Viale Parioli, Via S. Costanza, Via S. Sebastiano, Passeggiata Archeologica, via Santa Sabina, via Santa Prisca, Colosseo, Orto Botanico, Via Trionfale, S. Lazzaro.

I fanaletti ordinari erano in esercizio nelle borgate seguenti: Prima Porta, Grottarossa, S. Vittorino, Storta, Isola Farense, viale Lazio.

Durante il quadrimestre furono sopresse tutte le lampade in esercizio nelle zone urbane.

Il servizio di illuminazione nelle zone suburbane fu ampliato.

Furono impiantate 20 lampade intensive per l'illuminazione delle vie della borgata di Sette Camini.

Alcuni fanaletti furono impiantati alla Marcigliana e sono in corso altri lavori di impianto nelle borgate della Cecina Nuova e vecchia».

Invero c'è da trasecolare leggendo che a Roma, nella terza Roma, si usa ancora il petrolio per l'illuminazione pubblica.

Certi peaselli di montagna non hanno alcun motivo di arrossire se solo da poco tempo hanno potuto provvedersi della vecchia luce elettrica!

Congregazione di Carità di Gemona

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 10 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questa Opera Pia con lo stipendio di lire 7000 gravate dall'imposta di R. M. e del contributo alla Cassa di Previdenza oltre due indennità caroviveri.

Documenti obbligatori:

1. Patente di Segretario comunale o diploma di ragioniere;
2. Certificato di sana costituzione;
3. Certificato di cittadinanza italiana;
4. Certificato di nascita;
5. Certificato di buona condotta;
6. Certificato Penale.

Obbligo di assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione della nomina e dovrà osservare le disposizioni dell'organico dell'Istituto.

Il Presidente: Giovanni Capriz

IL CAGLIO IN POLVERE

DELLA GRAN FABBRICA EILERSSEN DI COPENAGHEN
è il migliore e costa meno
Rappresentante esclusivo con Deposito in tutto il Veneto
ARMANDO DELENDI — VIA SAVORGNANA 5 — Udine.
Cercansi ovunque seri Agenti Locali.

qualsiasi tipo e genere di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti

TAPPEZZERIE IN GENERE si acquistano conveniente al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Accurata lavorazione propria con garanzia di OTTOMANE MECCANICHE ANCHE SU ORDINAZIONE

Deposito Tralicci della Tessitura E GRIPPA - con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica

BICICLETTE

STUCCHI - LEGNANO - DORCOPP - FLORETTI

Costruite col miglior Acciaio

Furgoncini - Telai - Serie per fabbricazione Cicli - ASSORTIMENTO pezzi di ricambio ed accessori - Materiale diverso

A prezzi ribassati PRESSO IL NEGOZIO GIACOMO FLORETTI UDINE - VIA DELLA POSTA - UDINE

Taccuino del Pubblico

Venerdì 15 Settembre 1922
Leva il sole 5,50; tram. 18,20 — Leva la luna 0, tram. 14,6.

SANTI ED ONOMASTICI

(15 settembre)
S. Caterina da Genova, della nobile famiglia de' Fieschi — S. Nicomede, martire.

(16 settembre)
S. Cipriano — S.S. Marziano e Giovanni.

Attilio Ostuzzi Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino, Udine

Domani, sabato, ricorrendo il trigésimo della morte di

Maria Fantoni

la Famiglia, farà celebrare nella Chiesa del S.S. Redentore, alle ore 8, solenne Ufficio a Messa di suffragio per l'anima benedetta.
Udine, 15 Settembre 1922.

LA DITTA

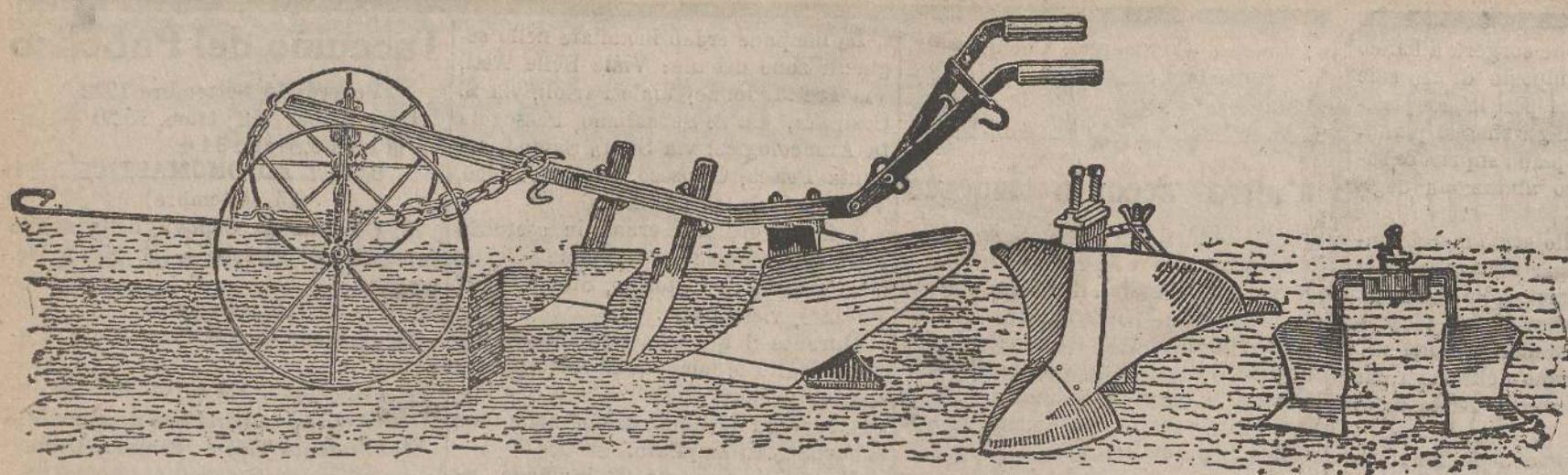
ROMANO D'AGOSTINI fu Urbano

Con negozio Manifatture, Chincaglierie, Mercerie, Filati, Calzature ecc. in S. Giorgio di Nogaro

aprirà Sabato 16 corrente anche in UDINE Via del Monte N. 10 un nuovo negozio di Chincaglierie - Mercerie - Filati e Profumerie.

Praticando prezzi della massima convenienza.

Sconto speciale per i sarti



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

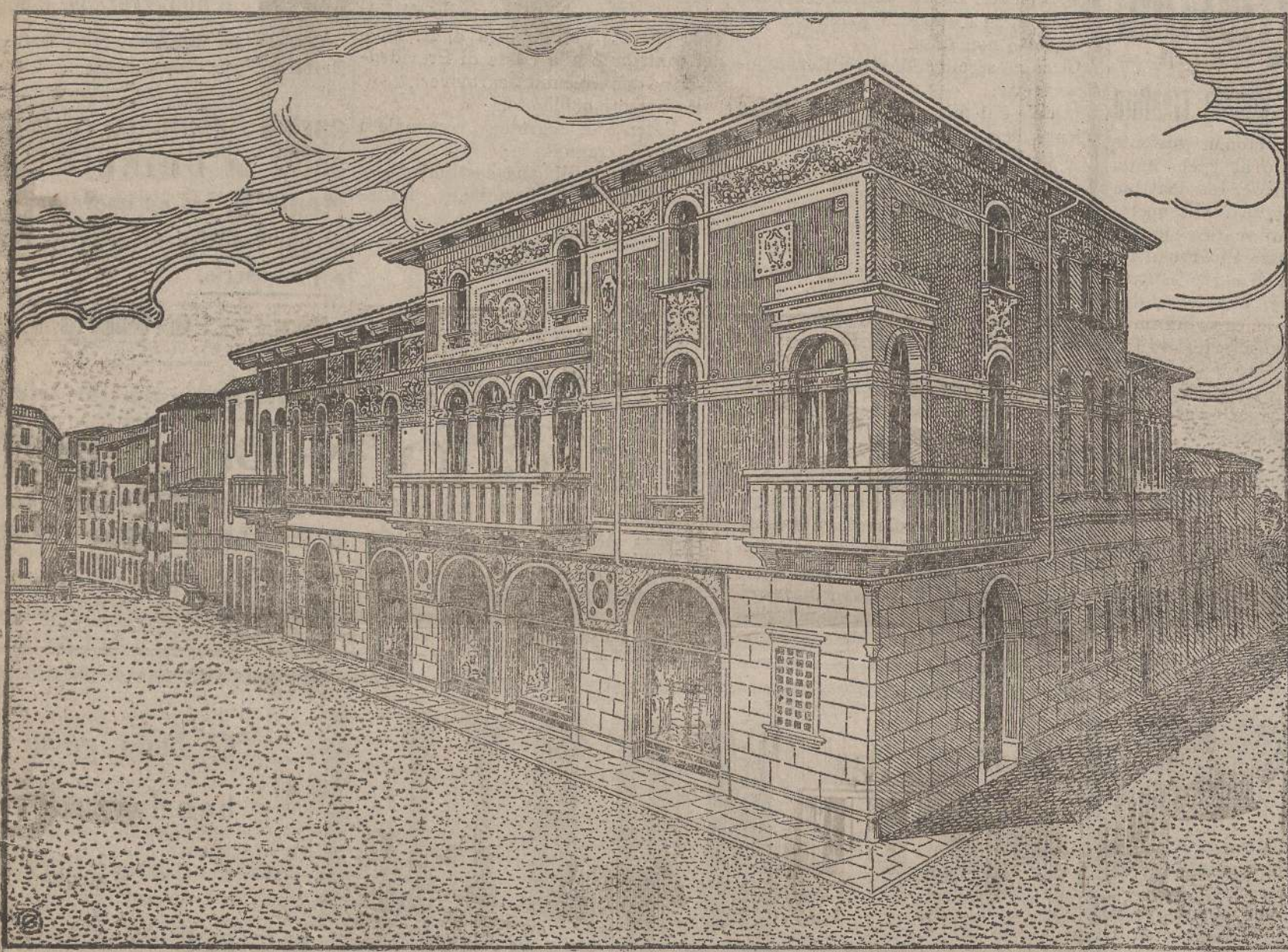
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

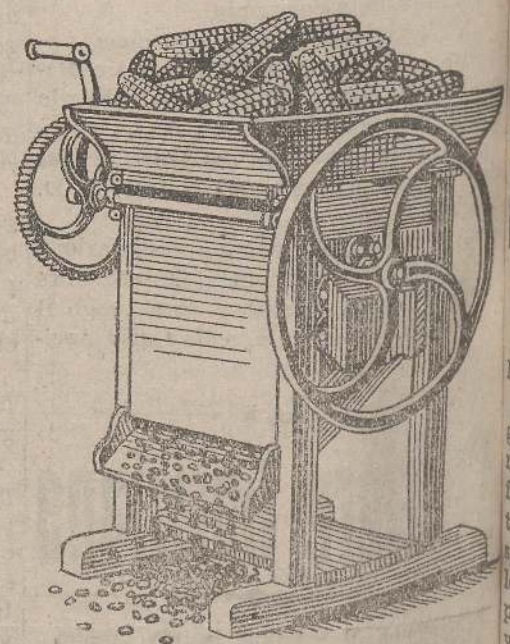
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).

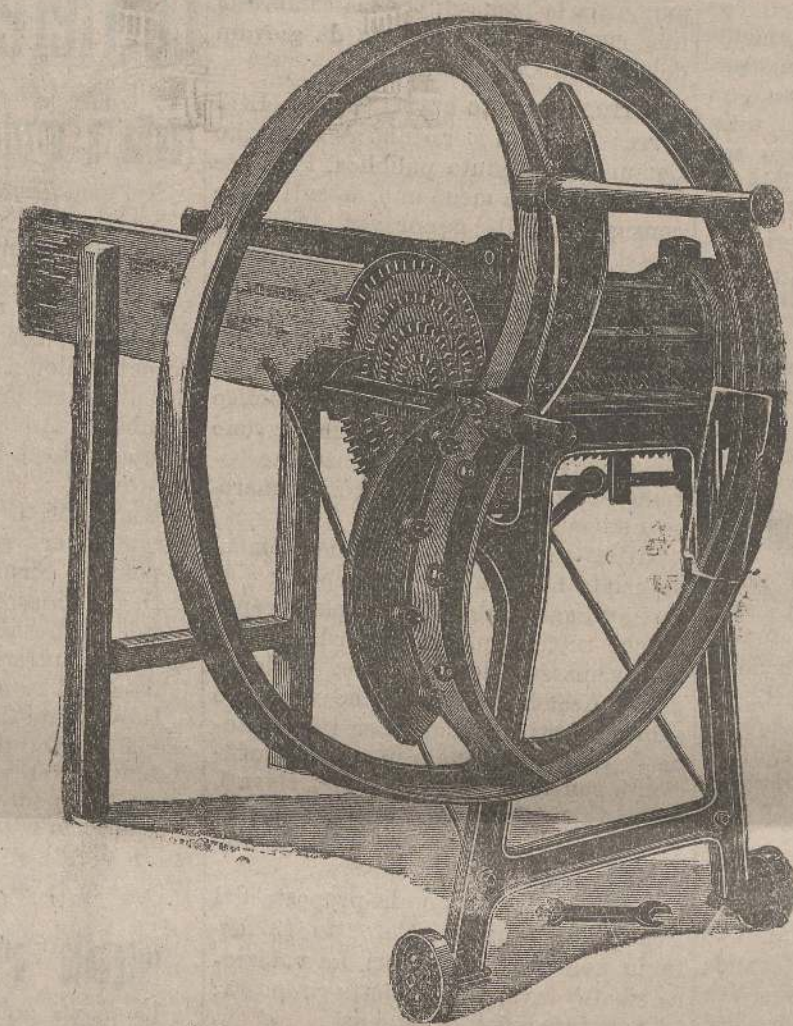


SGRANATORI

Ventilatori

Trinciaforaggi

ecc. ecc.



IT
OR
CHI

**PI
GI
A
T
R
I
C
I**

